

## Ancora tagli per le Municipalità

**FONDI RIDOTTI I PRESIDENTI IN RIVOLTA: COSÌ RISCHIAMO DI CHIUDERE**

**NAPOLI.** La crisi economica del Comune si abbatte anche sulle dieci municipalità cittadine. Tagli a pioggia sono in arrivo nella nuova manovra di salvaguardia di bilancio, con la quale Palazzo San Giacomo tenterà di rimettere in pari l'equilibrio dei conti. La nota della ragioneria generale è arrivata mercoledì mattina sul tavolo dei dieci presidenti dei municipi, suscitando l'immediata reazione di protesta di questi ultimi. «I tagli – dicono – si aggiungono alla riduzione dei trasferimenti già fatta quest'anno. Vanno ad intaccare risorse destinate alla manutenzione ordinaria delle strade, all'acquisto delle attrezzature per i giardinieri, alle politiche sociali e culturali e sono particolarmente gravosi per le zone periferiche. In questo modo, 8 municipalità su 10 chiuderanno».

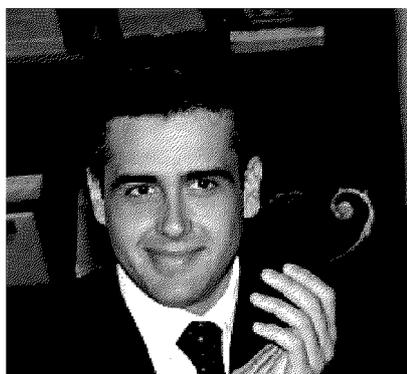
A placare gli animi, da Palazzo San Giacomo, su espressa indicazione del sindaco, è partita immediatamente una nota interna di chiarimento, che porta la firma del direttore generale, Silvana Riccio, e del capo di gabinetto, Attilio Auricchio. Per il momento, assicura, il sindaco «non è stato attuato nessun provvedimento di taglio alle municipalità, bensì è stata realizzata un'istruttoria tecnica da parte della sola direzione dei servizi finanziari. Si tratta dunque di una ipotesi di lavoro che non è stata oggetto di alcuna valutazione né tan-

to meno di approvazione da parte della giunta».

Ma l'agitazione dei presidenti di Municipalità non si ferma. «A tutt'oggi – tuona Angelo Pisani, presidente dell'VIII Municipio – non possiamo disporre di un euro perché il Comune, in serio pericolo dissesto, non approva il rendiconto 2011 e la manovra di riequilibrio, rendendo virtuale il piano esecutivo di gestione seppur misero assegnato ai municipi». «Il Comune di Napoli – prosegue – ora minaccia di prosciugare proprio le casse delle Municipalità di periferia rispetto a Chiaia e Vomero con grave discriminazione dei cittadini e mortificazione del territorio. Per ben otto Municipalità partenopee questi tagli saranno un vero incubo chiusura. Dopo il taglio di ben 7 milioni nello scorso bilancio comunale, a Scampia il ragioniere generale del comune propone di togliere 455 mila euro, soldi necessari alla manutenzione ordinaria delle strade. A San Carlo all'Arena il taglio è di 300 mila euro. Si tratta di un nuovo vergognoso scippo effettuato senza criteri e con grave discriminazione dal Comune ai danni dei parlamentari, e tutto quanto avviene quando il Governo arriva a Napoli ed annuncia insieme al Comune progetti per Scampia dove occorrono non pochi soldi per portarli a termine per fronteggiare le sirene della camorra».

Per questi motivi, conclude Pisani, «ho chiesto di revocare immediatamente questo scippo ai diritti dei cittadini e subito chiarimenti alla ragioniera comunale, avvisando che se non ci saranno interventi in merito, sono pronto a chiudere il palazzo Municipalità e ad incatenarmi sotto palazzo San Giacomo in segno di solidarietà con i cittadini maltrattati e le periferie violentate».

Non meno dura la reazione del presidente del I Municipio Chiaia-Posillipo, Fabio Chiosi. «Raschiando il fondo del barile – denuncia Chiosi – alla I Municipalità sono stati azzerati i fondi per l'acquisto delle attrezzature e dei dispositivi antinfortunistici per i giardinieri, i fondi per il progetto per il mantenimento dell'anziano in famiglia, i fondi per le iniziative sociali e culturali e le risorse per la segnaletica stradale. Nella nota della ragioneria si chiede di attuare modifiche compensative nell'ambito del Piano Economico di Gestione. Peccato che nessuna modifica compensativa potrà essere effettuata visto che tutti i capitoli di spesa corrente sono stati azzerati. L'amministrazione – conclude – ha fallito. Non ha voluto intervenire sui veri sprechi preferendo colpire il personale, e mantenere sacche di clientela. Ne prenda atto e dichiari il dissesto».



Angelo Pisani e Fabio Chiosi

